



Comune di Foggia

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLA CULTURA

(Delib. C. C. del 05.03.2007 n. 13)

art. 1

Istituzione

1. E' istituita, a norma dell'art. 47 dello Statuto Comunale, la "CONSULTA DELLA CULTURA", di seguito denominata "Consulta", quale organismo permanente del Forum Comunale per le Attività Culturali.

art. 2

Finalità

1. La Consulta è un organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione Comunale su tematiche culturali al fine di garantire la partecipazione democratica dei cittadini, e dà un parere, non vincolante, sugli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano la cultura.

art. 3

Compiti

1. La Consulta per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2:
 - a) contribuisce, in sintonia con l'Assessorato alla Cultura, al coordinamento dell'attività del Forum della Cultura,
 - b) individua gli argomenti da discutere e le iniziative da realizzare in rapporto alle necessità, indicazioni e proposte dell'Assessorato alla Cultura,
 - c) favorisce il raccordo tra i gruppi culturali e le Istituzioni locali,
 - d) si rapporta con gruppi culturali informali,
 - e) promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio comunale, provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale.

art. 4

Organi

1. Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Coordinatore, il Vicecoordinatore.

art. 5

L'Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei Gruppi di Lavoro di cui all'art. 7 dei Regolamento del Forum Comunale per le Attività Culturali.
2. Sono membri di diritto dell'Assemblea il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, il Presidente della Commissione Consiliare Cultura, il Dirigente del Settore Cultura o loro delegati.

art. 6

Il Coordinatore, Vicecoordinatore e Segretario.

1. Il Coordinatore ed il Vicecoordinatore della Consulta vengono nominati con atto di Giunta.
2. I compiti del Coordinatore consistono nel:
 - a) coordinare le attività della Consulta,
 - b) farsi garante delle regole di partecipazione democratica dei partecipanti ai lavori della Consulta e delle decisioni che la Consulta assume,
 - c) convocare e presiedere la Consulta,
 - d) illustrare gli argomenti sui quali si discute e si vota,
 - e) stabilire l'ordine delle votazioni, controllare e proclamare il risultato di queste ultime,
 - f) mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale,
 - g) dichiarare decaduti i componenti per i quali ricorrano le circostanze di cui all'art. 15
3. In assenza del Coordinatore, nel corso delle riunioni, ne svolge le funzioni il Vicecoordinatore.
4. Il Segretario, che può essere nominato dal Coordinatore all'inizio di ogni riunione, per ogni incontro redige un verbale, riportante le presenze ed i contenuti discussi. Tale verbale dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva.

art. 7

Convocazione dell'Assemblea.

1. La Consulta è convocata dal Coordinatore di norma ogni due mesi o comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
2. La convocazione avviene in via ordinaria mediante avviso scritto ovvero mediante posta elettronica da far pervenire ai suoi componenti almeno tre giorni prima della riunione.
3. La convocazione può avvenire:
 - a) per iniziativa del Coordinatore;
 - b) su richiesta dell'Assessore alla Cultura;
 - c) su richiesta motivata di almeno 1/3 dei componenti della Consulta;
 - d) su richiesta motivata di almeno 1/5 dei Consiglieri Comunali;
 - e) su richiesta motivata della Commissione Cultura;
 - f) su richiesta motivata della Giunta Comunale.

art. 8

Modifica del Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.
2. La Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea.

art. 9

Validità delle sedute e delle deliberazioni.

1. Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea.
2. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida con la presenza di almeno 1/3 dei suoi componenti.
3. Le decisioni della Consulta si intendono adottate con il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

4. A parità di voti prevale il voto del Coordinatore che ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.
5. Di ogni riunione della Consulta è redatto, a cura del Segretario designato al suo interno, il relativo verbale che viene approvato nella riunione successiva.
6. Copia dei verbali della Consulta deve essere depositato dal Coordinatore agli atti del Settore Cultura a disposizione di tutti i cittadini interessati.
7. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

art. 10

Sede

1. La sede della Consulta è il Municipio.
2. Le riunioni si devono tenere di regola nei locali municipali.
3. L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco o dall'Assessore alla Cultura.

art. 11

Prima riunione

1. La Consulta è insediata dal Sindaco o dall'Assessore alla Cultura.

art. 12

Durata

1. La Consulta resta in carica per tre anni e, comunque, fino all'effettivo insediamento della nuova Consulta.

art. 13

Rinnovo

1. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale il Sindaco neo eletto deve procedere, entro due mesi dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, a rinnovare l'organo della Consulta.

art. 14

Norme per il funzionamento dell'Assemblea

1. La Consulta si avvale, tramite il suo Coordinatore, per il suo funzionamento amministrativa e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, delle attrezzature tecniche eventualmente messe a disposizione dal Comune.
2. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno tre giorni di anticipo sulla data della riunione con le modalità di cui all'art. 6; può essere consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo.
3. Le proposte e le osservazioni dell'Assemblea, qualora non sia possibile raggiungere l'unanimità, attraverso il verbale della seduta dovranno rispecchiare le diverse posizioni espresse.
4. All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione.
5. Al termine di ogni riunione l'Assemblea può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.
6. Le proposte di modifica del Regolamento devono essere presentate per iscritto al Coordinatore ed essere incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione.
7. Le proposte di modifica del Regolamento devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea per poi essere poste

all'attenzione del Consiglio Comunale che è l'organo che ha la competenza nel merito.

8. Nel rispetto delle norme previste dal presente art. 13, l'Assemblea può definire norme di dettaglio funzionali alla sua operatività.

art. 15

Decadenza e dimissioni

1. Le dimissioni volontarie di un componente, presentate per iscritto ed indirizzate al Sindaco, all'Assessore alla Cultura ed al Coordinatore della Consulta, sono immediatamente efficaci ed irrevocabili.
2. In caso di ingiustificata assenza di un componente per quattro sedute consecutive, il Coordinatore della Consulta ne dichiara la decadenza e ne dà comunicazione al Sindaco, all'Assessorato alla Cultura ed all'Associazione cui il componente dimissionario o decaduto appartiene.
3. Nei casi previsti dai precedenti commi 1 e 2, l'Assessorato alla Cultura propone alla Giunta Comunale di sostituire il componente dimissionario o decaduto con altro soggetto indicato dalla Associazione di appartenenza del medesimo.

art. 16

Compensi

1. La partecipazione - a qualsiasi titolo - ai lavori della Consulta non comporta alcun compenso o rimborso spese.

art. 17

Norme transitorie e finali

1. In caso di contestazione sull'interpretazione del presente regolamento può essere presentato ricorso al Difensore Civico che si pronuncia in via definitiva.
2. Il presente regolamento viene affisso all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi ed entra in vigore alla scadenza di tale termine.
3. Il presente regolamento è inserito, a cura del Segretario generale, nella Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi del Comune di Foggia.
4. In sede di prima applicazione del presente Regolamento, il Sindaco nomina il Coordinatore ed il Vicecoordinatore, ed individua, altresì i rappresentanti dei gruppi di Lavoro di cui all'art. 7 del Regolamento del *Forum Comunale per le attività Culturali*.